

# Libri e riviste



Il censimento federale della popolazione viene effettuato con cadenza decennale a partire dal 1850. Dal 1960 viene pure realizzata una rilevazione esauriente degli edifici e delle abitazioni. Il censimento si presenta oggi come uno strumento di rilevazione strutturato su più livelli, in grado di descrivere le principali dinamiche demografiche, economiche, sociali, territoriali e culturali della Svizzera e di metterle in relazione tra loro, definendo così in dettaglio i cambiamenti e l'evoluzione del Paese. Il censimento adempie così il suo compito principale che è quello di dare tutte le informazioni che nessun'altra fonte è in grado di fornire.

L'UST ha adottato una strategia di diffusione dei dati del censimento articolata in tre serie di pubblicazioni.

**Risultati chiave del censimento:** sono pubblicati sottoforma di tabelle tematiche che rientrano nell'ambito del "Programma standard di tabelle". In questa serie, che si contraddistingue graficamente dal colore rosso, sono stati finora pubblicati tre volumi:

*Vol. 1: Evoluzione della popolazione dei comuni 1850-2000, autori Martin Schuler e Dominik Ullmann, ottobre 2002, edizione trilingue.* Contiene i dati sulla popolazione dei Cantoni, dei Distretti e dei Comuni ricavati dai censimenti federali dal 1850 ad oggi e offre una panoramica completa di 150 anni di sviluppo demografico. Il sesto capitolo propone un interessante raffronto temporale dei cambiamenti territoriali verificatisi in Europa a livello regionale e locale, mettendo in relazione la Svizzera, ove le

riforme territoriali attuate sono rimaste assai modeste, ai processi di regionalizzazione avvenuti in altri paesi europei nonché alle riforme attuate a livello comunale. Il volume è completato da vari grafici, cinque rappresentazioni cartografiche commentate e da un CD-ROM.

*Vol. 2: Struttura della popolazione, lingua principale e religione, autori Werner Haug e Centrale informazioni sul censimento della popolazione, novembre 2003, edizioni francese, italiana e tedesca.* Si suddivide in quattro parti: come il primo volume della serie, anch'esso è introdotto da una parte relativa alle definizioni, seguita da testo, tabelle, carte e grafici sulle tre tematiche affrontate: struttura demografica, lingue principali e religioni. I risultati presentati si riferiscono ai livelli geografici: Svizzera, Grandi regioni, Cantoni. Il CD-ROM contiene alcune informazioni che riguardano i Distretti e i Comuni. Il volume contiene il questionario individuale del censimento della popolazione.

*Vol. 3: Edifici, abitazioni e condizioni d'abitazione, Sezione censimento UST, settembre 2004, edizioni francese, italiana e tedesca.* Presenta i risultati dettagliati sugli edifici e sulle abitazioni ottenuti dall'elaborazione e dalla sintesi dell'insieme delle informazioni raccolte attraverso il questionario sugli edifici, quali l'epoca di costruzione, il tipo di proprietario, il numero dei piani, il numero delle stanze, l'affitto, ecc. Contiene anche i risultati sulle condizioni di abitazione della popolazione provenienti dalla combinazione delle caratteristiche delle abita-

zioni ed alcune caratteristiche dei loro detentori (età, nazionalità, categorie socio-professionali). Il volume presenta il medesimo tipo di offerta informativa del secondo volume e contiene il questionario sugli edifici.

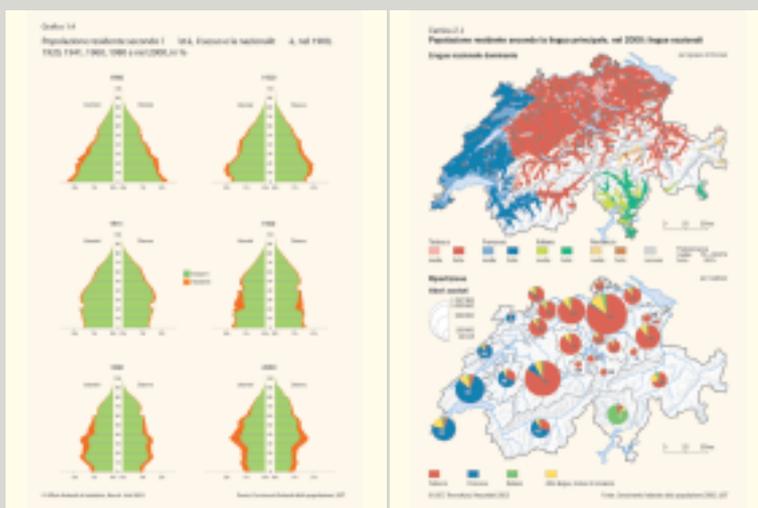
Di prossima pubblicazione:

*Vol. 4: Economie domestiche e famiglie, edizioni francese, italiana e tedesca, data di pubblicazione prevista marzo 2005.*

*Vol. 5: Formazione, lavoro e pendolarismo, edizioni francese, italiana e tedesca, data di pubblicazione prevista giugno 2005.*

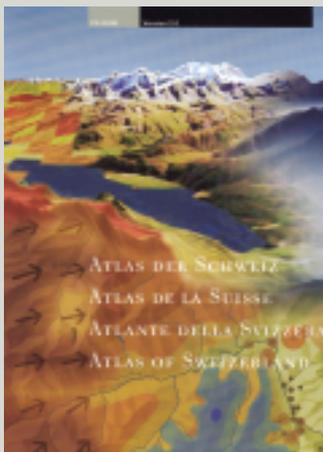
*Vol. 6: Les niveaux géographiques de la Suisse, edizioni francese e tedesca, data di pubblicazione prevista marzo 2005.*

**Analisi generali:** questa serie, che si distingue graficamente dal colore verde, comprende dieci pubblicazioni che coprono differenti problematiche toccate dal censimento. Al fine di trattare questo ventaglio di tematiche, l'UST ha fatto capo a dei ricercatori riconosciuti per le loro competenze in campi specifici. Apre la collana il volume pubblicato nel 2002 *La dinamica territoriale e strutturale della popolazione svizzera dal 1990 al 2000*, degli autori Werner Haug, Martin Schuler, Philippe Wanner, che si riferisce ai risultati provvisori del censimento ed è disponibile nelle tre edizioni francese, italiana e tedesca. Le altre analisi si riferiscono invece ai risultati definitivi e sono disponibili, salvo l'analisi dedicata alle lingue, unicamente in francese e tedesco.



Tutti i documenti recensiti sono disponibili presso il Centro di informazione e documentazione statistica dell'Ustat





Institut für Kartographie ETHZ, Ufficio federale di statistica: **Atlas der Schweiz / Atlas de la Suisse / Atlante della Svizzera / Atlas of Switzerland**. Versione 2.0  
Berna, Ufficio federale di topografia (Swisstopo), 2004, 2 CD-ROM + 1 Guida  
ISBN 3-302-09521-X, prezzo fr. 248.-

Con la sua seconda versione interattiva, l'"Atlante della Svizzera", frutto della collaborazione tra il Politecnico federale di Zurigo, swisstopo e l'Ufficio federale di statistica (UST), segna una nuova pietra miliare, unica a livello internazionale, nella cartografia. L'"Atlante della Svizzera 2" in quattro lingue è stato completamente riveduto: la parte 2D è stata ampliata dai 250 temi iniziali a oltre 1000 temi e la parte 3D mostra panorami e blocco-diagrammi da angoli visuali scelti liberamente, a cui possono essere sovrapposti temi e numerose informazioni sul terreno. Le carte 2D e 3D possono essere facilmente analizzate e combinate in molteplici modi, impostate secondo le proprie idee, memorizzate ed esportate. Si aprono così 1000 possibilità per esplorare le vedute e gli aspetti più svariati della Svizzera e utilizzare le informazioni.

L'"Atlante della Svizzera 2" interattivo è disponibile sotto forma di DVD o di due CD-ROM per Windows e Mac. Si rivolge a un ampio pubblico e offre, sia nella parte 2D che nella parte 3D, un'accattivante gamma di possibilità di visualizzazione, analisi e interpretazione di dati sul territorio.



Suter, Christian et. al. (dir.): **Rapport social 2004**.  
Zurigo, Seismo Verlag, 2004, 291 p.  
+ 1 CD-ROM, ISBN 2-88351-031-8  
prezzo fr. 38.-

Il Rapporto sociale 2004 descrive come la Svizzera si è sviluppata nel corso del XXo secolo e traccia un'immagine della Svizzera odierna sulla base di dati e indicatori sistematici. Quali sono le condizioni di vita della popolazione? Quali sono le preoccupazioni degli abitanti? Le istituzioni e i processi politici sono in grado di fornire delle soluzioni alle questioni urgenti e ai problemi sociali di oggi? Quali prestazioni fornisce lo Stato sociale, a quali costi, e come si situa la Svizzera in un confronto internazionale? Come trasformare la politica ambientale affinché si garantiscano uno sviluppo sostenibile e la preservazione delle risorse naturali a lungo termine?

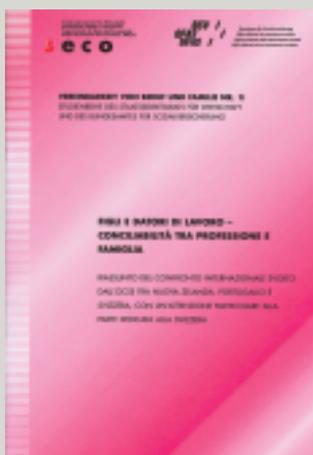
Il Rapporto, realizzato nel quadro del programma prioritario "Domani la Svizzera", rappresenta gli sforzi intrapresi dalle scienze sociali per rendere accessibili al pubblico i propri risultati. Contiene grafici e dati che permettono alle lettrici e ai lettori di partecipare attivamente all'elaborazione dei risultati e d'intraprendere le proprie analisi. L'edizione 2004 costituisce il seguito del Rapporto sociale 2000. I dati e gli indicatori sono stati ripresi e aggiornati, nuovi indicatori sono stati selezionati e incorporati. I commenti e le analisi di contenuto sono stati redatti da specialisti dei vari settori.



Guido Münzel & Partner ; con la collab. di Sandro Guzzi Heeb: **Rapport sur le travail bénévole en Suisse. Rapport d'experts sous mandat de l'OFS**.  
Neuchâtel, Ufficio federale di statistica, 2004, 43 p., ISBN 3-303-20006-8, prezzo fr. 9.-  
numero di ordinazione 631-0400

L'UST presenta i primi risultati provvisori per il 2004 concernenti il lavoro volontario e pubblica al contempo un rapporto elaborato da esperti esterni in risposta a un postulat del Consiglio nazionale. Per la Svizzera si tenta così per la prima volta un'analisi complessiva dei diversi campi e livelli in cui il volontariato riveste un ruolo importante. Nel 2004, i tassi di partecipazione al lavoro volontario non si discostano molto da quelli rilevati nel 2000: circa il 25 per cento della popolazione residente in Svizzera (di 15 anni e più) è attivamente impegnato nel lavoro volontario in associazioni o organizzazioni e il 23 per cento si dedica al settore informale del volontariato.

Il rapporto analizza l'impegno a titolo onorifico o volontario prodotto dai cittadini nei vari settori. Chiarisce la terminologia, valuta il valore attribuito al volontariato e il suo incoraggiamento nella società, descrive la portata di tale attività a livello formale e informale e ne illustra il promovimento tra il personale dell'Amministrazione federale. Infine esso dà una descrizione del promovimento del volontariato mediante sovvenzioni della Confederazione sulla base di alcuni esempi. Lo studio approfondito, alla base del rapporto, è disponibile soltanto in tedesco su CD-ROM.



Bühler, Susanna: **Figli e datori di lavoro - conciliabilità tra professione e famiglia.** Riassunto del confronto internazionale svolto dall'OCDE tra Nuova Zelanda, Portogallo e Svizzera, con un'attenzione particolare alla parte dedicata alla Svizzera. Berna, seco, 2004, 51 p.

Nel 2004 la Svizzera ha partecipato, insieme alla Nuova Zelanda e al Portogallo, allo studio dell'OCSE sulla compatibilità tra lavoro e famiglia. Per la Svizzera si è trattato di un'opportunità unica di ricevere impulsi esterni fondati sul parere di specialisti su un tema di grande attualità. Per la partecipazione allo studio, la Svizzera ha posto quale condizione che fosse analizzata la situazione a livello cantonale, poiché molte delle questioni trattate sono di competenza dei Cantoni e dei Comuni. A questo scopo sono stati selezionati i Cantoni Ticino, Vaud e Zurigo. L'OCSE raccomanda al nostro Paese sette misure, quali l'aumento delle spese pubbliche a favore dello sviluppo di servizi di assistenza e accoglienza ai bambini in età scolare e prescolare, o un maggiore sostegno delle iniziative di consulenza specifica alle aziende. Suggerisce inoltre lo sviluppo di un sistema fiscale e di aiuto sociale che non dissuada i genitori dal lavorare di più per motivi finanziari.

Vista la suddivisione delle competenze, una soluzione praticabile può essere raggiunta solo attraverso la collaborazione tra Confederazione, Cantoni e Comuni. La volontà politica è data, ma la decentralizzazione del sistema non favorisce i processi decisionali. I risultati dello studio e le raccomandazioni espresse dall'OCSE rappresentano un significativo passo in questa direzione.



Zahner Rossier, C. (coord.): **PISA 2003: compétences pour l'avenir. Premier rapport national.** Neuchâtel, UST, 2004 84 p., ISBN 3-303-15333-7 n. di ord. 471-0300, prezzo fr. 12.-

PISA è un'indagine svolta a livello internazionale che misura le prestazioni scolastiche dei quindicenni. In Svizzera si tratta di un progetto congiunto tra la Confederazione e i Cantoni (Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione). La direzione del progetto è assicurata dall'UST.

Nell'indagine PISA 2003, la Svizzera ha dato prova di prestazioni eccellenti nel campo della matematica. Con 527 punti, gli allievi svizzeri ottengono una media generale superiore rispetto a quella di 500 punti raggiunta dai Paesi dell'OCSE. Dei 40 Paesi, soltanto in tre gli allievi raggiungono risultati nettamente migliori da quelli svizzeri: Hong Kong-Cina (550 punti), Finlandia (544 punti) e Corea (542 punti).

In Svizzera, la percentuale degli allievi che hanno fatto registrare risultati eccellenti è più elevata che nella media internazionale (Paesi dell'OCSE), così come sono in numero proporzionalmente inferiori rispetto ai Paesi dell'OCSE coloro che possono essere ritenuti molto deboli. I risultati del 2003 rivelano che nella maggior parte dei Paesi dell'OCSE l'ambiente economico, sociale e culturale del contesto familiare e scolastico ha un influsso considerevole sulle competenze in matematica. Qui la Svizzera si colloca nella media internazionale.



Tedeschi, U. e E. Fragnière: **Panorama cinématographique suisse 2003. Étude sur l'exploitation, la distribution et la fréquentation.** Neuchâtel, UST, 2004, 64 p. ISBN 3-303-16072-4, n. di ord. 657-0300, prezzo fr. 10.-

Secondo lo studio, realizzato dall'Ufficio federale di statistica (UST), in Svizzera sono stati proiettati oltre 1400 film nel 2003. Circa un quarto di questi sono film in prima visione che richiamano oltre l'80 per cento degli spettatori. In dieci anni il numero di film in prima visione è quasi raddoppiato, passando da 205 film del 1993 a 389 del 2003. Questa concentrazione di nuove uscite provoca però una diminuzione della durata di vita dei film in cartellone, i quali, tuttavia, riescono a prolungare la loro "carriera" grazie ai video, ai DVD e alla televisione.

Nonostante una preponderanza di film d'origine americana e di differenze regionali non trascurabili, il mercato svizzero cinematografico è caratterizzato da un'offerta di film relativamente ricca e diversificata. Mentre aumenta il numero di film svizzeri proiettati nelle sale, la Svizzera si conferma capoclassifica nella produzione di film documentari. Sebbene si sia ancora lontani dalle cifre di frequentazione che caratterizzavano gli anni Sessanta, il cinema continua a incontrare il favore del pubblico svizzero. Progredisce infatti anche il numero di frequentatori delle sale e la frequenza media supera addirittura quella europea.